

## Edilizia scolastica, strutture vecchie di oltre 40 anni

# Linee guida per asili nido

## Tartaglione interroga la ministra

**CAMPOBASSO.** Attenzione (governativa) alta sulla ripartenza delle attività scolastiche, ormai fissate al 14 settembre. Il silenzio politico che invece avvolge la situazione degli asili nido è rotto dall'allarme lanciato dalla deputata azzurra Annelsa Tartaglione che ha interrogato il ministro circa le azioni concrete per la ripartenza a settembre. «Nessun riferimento specifico nelle linee guida per il prossimo anno scolastico – commenta la deputata di Forza Italia –, una situazione delicatissima soprattutto al Centrosud dove migliaia di bambini potrebbero rimanere esclusi». L'onorevole Tartaglione quindi chiede di conoscere quali iniziative si intendono adottare per elaborare con urgenza linee guida chiare ed esaustive in vista della riapertura degli asili nido e dei servizi educativi per la prima infanzia. La pandemia ha inevitabilmente e profondamente condizionato l'anno scolastico appena trascorso, così come condizionerà le scelte per la ripresa a settembre delle attività. «Ma sono ancora molti gli interrogativi - afferma la parlamentare di Forza Italia - a cui dare risposta e le questioni da risolvere. La situazione più delicata riguarda proprio gli asili nido e le scuole per l'infanzia, perché alcuni degli accorgimenti utili a mantenere le distanze e a svolgere le lezioni

n sicurezza nelle altre classi non saranno applicabili ovviamente **con i bambini** di età inferiore a sei anni. Purtroppo mancano, a riguardo, nelle linee guida del piano scuola 2020-2021

riferimenti specifici». Motivo per il quale la Tartaglione spinge per l'adozione urgente di misure particolarmente attente alla garanzia del rispetto non solo delle prescrizioni sanitarie ma anche della qualità pedagogica delle relazioni. «Migliaia di bambini - spiega - rischiano di rimanere senza nido. Già prima del Coronavirus, infatti, si registrava una carenza strutturale nella disponibilità di servizi educativi per la prima infanzia rispetto al potenziale bacino di utenza e una distribuzione disomogenea sul territorio nazionale, con le regioni del centrosud in maggiore difficoltà. I posti disponibili - conclude la coordinatrice regionale di Forza Italia in Molise - erano già al di sotto delle richieste e adesso l'emergenza Covid rischia, se non si interviene presto e in maniera autorevole con le misure necessarie, di far precipitare ulteriormente la situazione. E un Paese che aspira ad essere moderno, civile e competitivo in materia di istruzione, cultura e diritti civili, tutto ciò non se lo può permettere». Intanto, come riporta l'Ansa, il report dell'osservatorio sulla **povertà educativa** dei minorile **#conibambini** che, insieme a Openpolis indaga sullo stato dell'edilizia scolastica in vista del rientro in aula, ha evidenziato che molte scuole italiane ha almeno 100 anni di vita e un edificio su 4 non è stato costruito per ospitare un istituto scolastico. In Molise circa la metà del patrimonio di edilizia scolastica è stato costruito dopo il 1976.



Peso:18%